

## **ROMA CAPITALE**

*Al Sindaco*

Gent.le Virginia Raggi

lasindaca@comune.roma.it

protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

*All'Assessore Sostenibilità Ambientale*

Gent.le Pinuccia Montanari

assessorato.ambiente@comune.roma.it

## **AMA ROMA S.p.A**

*Al Responsabile DIREZIONE OPERATIVA*

Dott. Massimo Bagatti

amaroma@pec.amaroma.org

## **MUNICIPIO I**

*Al Presidente*

Gent.le Sabrina Alfonsi

presidenza.municipio01@comune.roma.it

*All'Assessore all' Ambiente*

Gent.le Anna Vincenzoni

anna.vincenzoni@comune.roma.it

## **NON VOGLIAMO RINUNCIARE ALLA NOSTRA ISOLA AMBIENTALE, COSI' NON SI PUO' PIU' ANDARE AVANTI.**

Il quartiere di BORGO PIO è quotidianamente disseminato di spazzatura non identificata. Ad ogni angolo si creano "discariche abusive". I sacchi degli esercizi commerciali sono lasciati incustoditi, su tutto il territorio di Borgo, durante la notte, fino alla mattina inoltrata, preda di ratti e gabbiani, ragione della diffusione di parassiti. La loro tarda raccolta, produce un incessante disturbo acustico, vedi il rovesciamento delle bottiglie e la triturazione e pressione della indifferenziata scatena puzze maleodoranti che si innalzano verso le finestre dei residenti dei primi piani.

Gli insufficienti cestini con sacchi trasparenti, tracollano di spazzatura indifferenziata, di sacchetti di raccolta di escrementi di animali, e diventano punto di raccolta di bustoni neri abbandonati senza alcun controllo, disseminando ovunque cartacce, bottiglie di plastica, avanzi di cibo maleodorante e appunto persino escrementi di animali sul suolo pubblico.

Il fattore "rischio terrorismo" all'origine dell'attuale sistema di raccolta differenziata e dei sacchi trasparenti, iniziato a Borgo l'anno del Giubileo straordinario 2016, ha prodotto paradossalmente il risultato di aver moltiplicato in tutto il quartiere i punti di rischio. Il numero dei cestini trasparenti è inoltre insufficiente, ma chi ci pensa su che fare? Ci permettiamo di suggerire, che potrebbe essere utilizzato un palo per almeno tre sacchetti fissati da anelli, meglio se differenziati.

Non è ammissibile, inoltre, che in previsione di mesi di lavori lungo le mura del Passetto, i residenti siano obbligati a portare la spazzatura alle sole due postazioni oramai esistenti

ad oltre 500 metri. La postazione lungo Via dei Corridori potrebbe benissimo essere ripristinata negli appositi spazi, ancora disegnati in giallo degli antichi bidoni su strada, ora occupati da macchine parcheggiate.

Questa foto panoramica scattata il 17/10/2018



descrive quanto sia preoccupante in termini di sicurezza la gestione della raccolta della spazzatura che inoltre, soprattutto nell'orario serale, avviene fuori regola, senza alcun controllo e forma di sanzione per chi non rispetta le regole.

Dalla foto, scattata in una mattina qualunque, si vede il centro di raccolta di piazza della Città Leonina, presidiata anche da una camionetta dell'esercito, di fronte alla stazione di polizia, e pure attraversato da una frotta di turisti pellegrini, e tutto pure "condito" e circondato da macchine in sosta non consentita e da macchine in movimento.

CAOS, DEGRADO, RISCHIO IGIENICO SANITARIO e resta pure il rischio di potenziali minacce terroristiche!

*A volersi applicare per offendere così tanto i residenti di BORGIO, non sarebbe stato facile!!*

**CHIEDIAMO AI RESPONSABILI UN INCONTRO CHE AFFRONTI TUTTE LE QUESTIONI TECNO-OPERATIVE E OVE SIANO PROPOSTE LE SOLUZIONI DA RENDERE IMMEDIATAMENTE OPERATIVE.**

Roma, 26 ottobre 2018

Il Presidente  
Avv. Luigi La Peccerella